

## Polizia municipale in prima linea come le altre forze, “merita equità”

*SICUREZZA ROVIGO Il sindaco Massimo Bergamin ed il comandante Giovanni Tesoro fanno un appello al Consiglio dei ministri e al presidente dell'Anci perché sia riconosciuta alla polizia locale parità di trattamento rispetto alle altre forze di polizia*



**960 euro in più all'anno per la polizia locale come le altre forze di polizia di Rovigo è l'appello che il sindaco Massimo Bergamin ed il comandante Giovanni Tesoro rivolgono assieme ad altri sindaci dei capoluoghi di provincia di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per il riconoscimento della polizia locale dell'impegno prestato nel fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale.**

Rovigo - **Riconosciuta parità di trattamento**, nei confronti degli appartenenti alle altre forze di polizia, a tutti gli operatori della Polizia locale d'Italia in materia di causa di servizio, equo indennizzo e contributo straordinario di 960 euro su base annua.

**E' l'appello, rivolto al Consiglio dei ministri e al presidente dell'Anci, del sindaco Massimo Bergamin e del comandante della polizia locale Giovanni Tesoro che si unisce a quello capoluoghi di provincia di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per il riconoscimento della polizia locale dell'impegno prestato nel fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale.**

Sindaco e comandante fanno presente che la legge di Stabilità 2016 ha riconosciuto al personale appartenente ai corpi di polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alle Forze armate un contributo straordinario pari a 960 euro all'anno per l'impegno nelle situazioni legate alla sicurezza nazionale.

Bergamin e Tesoro lamentano proprio che tali scelte siano **maturate con la totale esclusione degli appartenenti alle polizie locali**, “un comparto di 60mila donne e uomini che nel nostro Paese **vestono la divisa ogni giorno e sono esposti sulla strada**, dove lavorano in turni che coprono le 24 ore, ai rischi per la salute originati dal lavoro di polizia ed ai pregiudizi per l'incolumità personale derivanti dai controlli operati nell'esercizio delle funzioni di polizia stradale, giudiziaria e di sicurezza”.

In attesa che maturino i tempi per l'approvazione della nuova legge che riorganizzerà i corpi, da Rovigo arriva l'auspicio per l'inserimento nel comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico degli operatori inquadrati nei corpi e nei servizi di polizia locale con un conseguente riconoscimento degli strumenti e dei trattamenti previdenziali ed assistenziali spettanti alle altre forze di polizia e si chiede perciò di intervenire fin d'ora per **tutelare la dignità e la sicurezza di questi lavoratori.**